



Spett.le
ARPAE SAC Ferrara
Unità Autorizzazioni complesse ed Energia
aoofe@cert.arpa.emr.it

Regione Emilia-Romagna
Servizio V.I.P.S.A.
ripsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

e P.C.

Provincia di Ferrara
Settore Lavori Pubblici,
Pianificazione Territoriale e Mobilità
provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

Comune di Portomaggiore
comune.portomaggiore@legalmail.it

Unione dei Comuni Valli e Delizie
protocollo@pec.unionevalliedelizie.fe.it

Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara
posta.certificata@pec.bonificaferrara.it

Comando provinciale Vigili del Fuoco - Ferrara
com.ferrara@cert.vigilfuoco.it

HERA S.p.A
heraspa@pec.gruppohera.it

TIM
telecomitalia@pec.telecomitalia.it

SNAM
distrettoceor@pec.snamretegas.it
centrorovigo@pec.snam.it

VERSALIS
patrimonio.autorizzazioni.marghera@pec.versalis.eni.com

Milano, 07/06/2022

Oggetto: art. 27-bis D.Lgs. 152/2006, art. 15 L.R. 4/2018. Istanza di avvio del procedimento unico di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto “Impianto fotovoltaico EG Laguna srl e opere connesse” situato nel comune di Portomaggiore (FE). **Proponente: EG LAGUNA S.r.L.**
INTEGRAZIONE VOLONTARIA

Egr. Sig.ri,

relativamente alla procedura in oggetto, con la presente si trasmettono in forma volontaria i seguenti documenti integrativi, come elencati per punti di seguito ripresi:

1. ARPAE CEM

per completezza documentale manca la validazione del progetto definitivo della connessione alla Rete; è opportuno inoltre specificare se la dichiarazione "all'interno dell'area di impianto le DPA previste ricadono esclusivamente nell'area di proprietà" riguarda tutti i componenti l'elettrodotto dell'impianto (linee elettriche, cabina di consegna/impianto/raccolta e cabine di trasformazione/inverter) perchè non risulta specificata la loro ubicazione

Si rimanda alla validazione del progetto da parte di E-Distribuzione, inoltre si precisa che le DPA ricadenti nell'area di proprietà, riguardano tutti i componenti dell'impianto, le cui ubicazioni sono riportate nelle seguenti tavole, già presenti nella documentazione di progetto:

- Cabine di consegna e cabine inverter: VIA.TAV1 – Layout di impianto;
- Linee elettriche: VIA.TAV5 – Planimetria quadri di campo.

2. COMUNE DI PORTOMAGGIORE

L'autorizzazione agli scavi ed opere di esecuzione dei cavidotti è subordinata alla costituzione di un deposito cauzionale da versare presso la Tesoreria comunale o presentazione di polizza fidejussoria di pari importo o superiore il cui importo deve essere determinato secondo quanto precisato all'art. 7 del Regolamento e tariffe per depositi cauzionali relativi all'esecuzione di tagli e manomissioni stradali. Si chiede di prendere contatti per tempo con il Comune per la fidejussione di cui trattasi.

In merito al tale punto, la Proponente è in contatto con il Comune per la fidejussione

3. PROVINCIA - VIABILITA'

SP 48 e 57 attraversate con TOC. C'è bisogno di capire le profondità di attraversamento delle SP, dove "buca" e dove finisce (serve planimetria di dettaglio, pianta e sezione).

Nuova cabina intermedia a fianco SP 48: si chiedono le distanze.

In merito a tale punto, si invia la seguente documentazione integrativa:

- Tavola Interferenza del tracciato con la SP 48 e SP 57, completa di Planimetrie, sezioni e dettagli. Nella stessa tavola, nel particolare dell'attraversamento del tracciato con la strada provinciale 48, è riportata anche la nuova cabina di sezionamento, la sua distanza dalla SP 48 e il relativo accesso.

Inoltre, in relazione alla nuova cabina di sezionamento, si precisa quanto segue:

- a) Il beneficiario dell'autorizzazione all'esercizio delle opere di rete per la connessione (comprensive della nuova cabina di sezionamento e del tracciato) sarà e-distribuzione S.p.A.

- b) In seguito alla modifica del tracciato di connessione dell'impianto alla rete elettrica, E-distribuzione ha previsto, come riportato nella nuova soluzione tecnica minima generale (STMG) e nel Progetto definitivo validato, la nuova cabina di sezionamento, necessaria per una corretta e sicura connessione alla rete, tenuto conto anche delle distanze maggiori del nuovo tracciato.
- c) In base a quanto stabilito dall'articolo 26 del Regolamento attuativo de Codice della Strada, fuori dai centri abitati, le distanze dal confine stradale, da rispettare nelle nuove costruzioni, nelle ricostruzioni conseguenti a demolizioni integrali o negli ampliamenti fronteggianti le strade, non possono essere inferiori a 30 m per le strade di tipo C (i.e., Strade extraurbane secondarie, quali la strada provinciale "SP48"), essendo tuttavia possibili delle deroghe a tali distanze per alcune tipologie di opere (i.e, muri di cinta, recinzioni, piantumazioni.) Dunque, dal tenore letterale delle disposizioni in analisi, si evince che tale distanza dalle strade extraurbane secondarie si applica, inter alia, alle "nuove costruzioni".
- In merito alla qualificazione della cabina come "costruzione", anche ai fini del rispetto delle distanze dai confini, la giurisprudenza ha chiarito che non possono assimilarsi alle costruzioni i c.d. "volumi tecnici", ossia le opere edilizie prive di alcuna autonomia funzionale in quanto destinata a contenere impianti connessi a condotte idriche o termiche, o impianti elettrici. In tal senso, anche la cabina di trasformazione elettrica ha natura di volume tecnico, con il corollario che la stessa non deve essere considerata ai fini del computo delle distanze dai confini prescritte per le costruzioni (rif. TAR Catanzaro nella sentenza n. 317 del 19 febbraio 2020, TAR Veneto, sentenza n. 503/2018). I pregressi principi affermati dalla giurisprudenza circa l'inapplicabilità delle disposizioni sulle distanze minime rispetto ai meri volumi tecnici o di "servizio", quali appunto le cabine elettriche, sembrano trovare conferma anche con specifico riferimento alle fasce di rispetto stradali.
- Inoltre, la Circolare 30 dicembre 1970, n. 5980 , recante "Legge 6 agosto 1967, n. 765, art. 19, D.M. 1° aprile 1968, n. 1404 - Istruzioni sulle distanze da osservare nell'edificazione a protezione del nastro stradale, non pone un divieto assoluto di inedificabilità delle fasce di rispetto stradale ma consente in tali aree la realizzazione di talune specifiche opere, tra le quali rientrano altresì le cabine elettriche.
- A livello regionale e locale, sulla scorta della richiamata circolare, la realizzazione delle cabine elettriche entro le fasce di rispetto stradale risulta altresì essere stata esplicitamente consentita: (i) nella Regione Valle d'Aosta, dalla Circolare n. 57 del 13/12/1996 "Disciplina in ordine alla distanza da strade per opere ed impianti di interesse generale, con particolare riferimento alle cabine di distribuzione ENEL – derogabilità"; (ii) dal Comune di Bologna che, nel proprio Regolamento Urbanistico Edilizio, ha previsto che "Le cabine di trasformazione e distribuzione dell'energia elettrica, possono essere ubicate a qualsiasi distanza dal limite stradale in deroga alla norma fatto salvo il nulla osta degli Enti gestori delle infrastrutture." (cfr. Art. 25, lett. d) del RUE). Alla luce delle pregresse considerazioni, sussistono pertanto ragionevoli argomentazioni per ritenere che le disposizioni afferenti all'inedificabilità delle fasce di rispetto stradali stabilite dall'articolo 26 del Regolamento di attuazione del Codice della Strada possano trovare deroga nel caso di realizzazione di cabine elettriche.
- d) Tutto ciò premesso, ai fini di accogliere anche parzialmente le richieste della provincia, riteniamo che sia possibile aggiungere ulteriori 5 metri alla distanza attualmente prevista, così da avere una distanza totale della nuova cabina di sezionamento dalla strada provinciale SP48 di 10 metri, come riportato nella tavola allegata di integrazione, restando nella stessa particella interessata dalla procedura in corso (Fg 124 P.lla 290 – Comune di Portomaggiore)

Si precisa che tutta la documentazione con riferimento a tale punto è presente all'interno della cartella denominata "02 – PROVINCIA

- 4. AG. PROTEZIONE CIVILE - PROVINCIA SISMICA (VARIANTE URBANISTICA):**
dopo aver preso visione della documentazione integrativa relativa alla Variante in oggetto, abbiamo rilevato che:
- a) Non è chiaro quale sia la prova geognostica bibliografica a cui fa riferimento il geologo, non viene illustrata la sua ubicazione;
 - b) il geologo, per le valutazioni effettuate, pone la falda freatica a 2 metri, definendola cautelativa in quanto lo stesso afferma che, da bibliografia, è posta tra 20 e 40 m. In realtà la falda freatica in queste zone è a circa - 1,5 metri da piano campagna e non tra 20 e 40 metri dove si trova invece il primo acquifero sotterraneo;
 - c) Il fattore di amplificazione stratigrafica preso a riferimento è pari a 1,5, ma da DGR 630/2019 e s.m.i. per il settore di PIANURA 2 è 1.7;
 - d) l'area di indagine ricade interamente nella zona sismogenetica 912 denominata "Dorsale Ferrarese", pertanto la magnitudo di progetto da utilizzare è $M_w = 6,14$ e non 5,5 come indicato in relazione;
 - e) per il calcolo della liquefazione viene utilizzato il metodo di Andrus e Stoke, che si basa sulla V_s , ma non è chiaro come sia stata determinata la V_s , attraverso quale tipologia di indagine e dove questa sia ubicata.

In considerazione di quanto sopra evidenziato, nonostante l'intervento sia caratterizzato da:

- Superficie occupata dal campo FV: 6,3 ettari
- Potenza nominale impianto: 13,8 MWp
- Tipologia strutture di sostegno : Profili di alluminio e supporti in carpenteria metallica
- Tipologia locali di controllo, conversione e consegna: Locale tecnico prefabbricato

e quindi non preveda opere di particolare rilievo dal punto di vista geologico -sismico, si ritiene che con la documentazione prodotta non sia possibile esprimere una "proposta" di parere sismico ai sensi dell'art.5 L.R.n.19/08 .

Si allega la seguente relazione:

- VIA.REL5.1 – Integrazione relazione geologica

Si precisa che tutta la documentazione con riferimento a tale punto è presente all'interno della cartella denominata "03 AG. PROTEZIONE CIVILE - PROVINCIA GEOLOGICA

UNIONE DEI COMUNI VALLI E DELIZIE

si allega la nota ufficiale dell'Unione

In risposta alla Nota dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie "U.0013876.10-05-2022", di seguito i punti integrativi:

Chiarimenti richiesti:

1. In merito al servizio igienico, procediamo con l'opzione del bagno chimico. Si allega la relazione "VIA.REL6 - Relazione illustrativa. REV2", aggiornata aggiungendo la presenza del bagno chimico nella control room;
2. In merito alla documentazione sismica, si allegano:
 - MUR A.1-D.1-marzo2021_OPERE_NON RILEVANZA_STRUTTURALE
 - MUR A.1-D.1-marzo2021_STRUTTURE DI SOSTEGNO
 - VIA.INT.20 - Particolari costruttivi strutture moduli - REV1
 - VIA.REL13- Calcoli preliminari strutture (1).pdf
3. In merito alle aree in disponibilità, si allega la tavola "VIA.INT8 - Disponibilità area.REV2", aggiornata sulla base del contratto preliminare e attestante la disponibilità dei terreni che contribuiscono al rispetto dei parametri di cui al punto B7 della DGR 28/2010;

Il proponente, inoltre, si impegna alla stipula dei contratti definitivi per la compravendita dei terreni sui quali verrà realizzato l'impianto FTV e gli asservimenti, prima del rilascio dell'autorizzazione unica e quindi del provvedimento finale.

Richiesta integrazioni non pervenute:

- A. In merito alle planimetrie progettuali degli impianti elettrici, di messa a terra, anti-intrusione videosorveglianza ed illuminazione a completamento della relazione impiantistica di progetto, si allegano:
 - VIA.INT26 - Impianto Antintrusione
 - VIA.INT27 - Sistema di Videosorveglianza
 - VIA.INT28 - Impianto elettrico e impianto di messa a terra cabine MT
- B. Si allega l'attestazione di pagamento dei diritti di segreteria;
- C. Si allegano i moduli altri soggetti tecnici firmati da Casinelli e Cerqueti;
- D. Si allega il Modulo 2 - Relazione tecnica di asseverazione di titolo edilizio;
- E. In merito al progetto illuminotecnico, si allegano:
 - VIA.REL.28 - Relazione Calcolo Illuminotecnico
 - VIA.INT29 - Calcolo Illuminamento Proiettori Perimetrali .REV2.

Entrambi rappresentano gli allegati al modulo H2. Nello specifico, le appendici della VIA.REL.28 sono da intendersi come 'equivalenti' dell'ALLEGATO C richiesto, come previsto dalla LR 19/2003 e dal DGR 1732/2015.

Si precisa che tutta la documentazione con riferimento a tale punto è presente all'interno della cartella denominata "04 – UNIONE"

4. Interferenze con VERSALIS

prendere contatti con Versalis in relazione alla nota del 9/5/22 che si allega

In relazione alla Nota di Versalis del 09/05/2022, si integra la seguente documentazione ai fini del rilascio del Benestare Tecnico e, prima di poter iniziare i lavori, dell'Atto di Servitù per la particella 252 del Foglio 124 di proprietà di VERSALIS:

- VIA.VER1 - Relazione Interferenza Condotte Versalis
- VIA.VER2 - Tavola interferenza Versalis

Si precisa che tutta la documentazione con riferimento a tale punto è presente all'interno della cartella denominata "05 – VERSALIS"

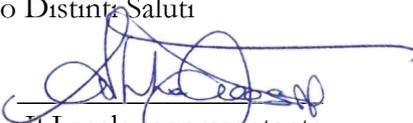
5. Prevenzione incendi: Comando Prov.le dei Vigili del Fuoco di Ferrara

Si allega la documentazione tecnica ed il Nulla Osta del **Comando Prov.le dei Vigili del Fuoco di Ferrara.**

Si precisa che tutta la documentazione con riferimento a tale punto è presente all'interno della cartella denominata "06 – VVF"

Restando a Vs disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono Distinti Saluti

In fede



Il Legale rappresentante
(EG LAGUNA S.r.l.)